

ISTITUTO COMPRENSIVO OROTELLI

Infanzia/Primaria/Secondaria I° Grado

Via San Costantino 0784.79894 – 0784.789058 fax

Nuic827005@istruzione.it – nuic827005@pec.istruzione.it

Circolare n. 65

A tutti i Docenti

Ai Genitori

Al Vicario

Alla DSGA

Al Sito Web

Oggetto : Informativa sui compiti a casa nel Tempo Pieno e nel Tempo Prolungato.

Sono giunte al Dirigente Scolastico, da parte di un considerevole numero di Genitori, in vista delle nuove iscrizioni, alcuni chiarimenti circa l'organizzazione scolastica, in particolare sulla mole dei compiti a casa. Lo scrivente, pur nel riconoscimento dell'autonomia e indipendenza dell'insegnamento, ritiene necessario ed urgente indicare le seguenti informazioni.

Allo stato attuale sono tutt'ora vigenti, in quanto mai abrogate, ben tre Circolari MIUR che precisano quanto in oggetto :

- La C.M. n. 6 del 20.2.1964 indica che i compiti a casa sono "particolari forme di lavoro indispensabili per la formulazione dei giudizi che la scuola è tenuta ad esprimere" i quali si contemperano con "l'esigenza di dosare opportunamente il lavoro a casa" ;
- La C.M. n. 431 del 30.10.1965 la quale precisa che "Un sovraccarico degli impegni di studio nuoce alla salute dei giovani" e che l'assegnazione dei compiti a casa deve tener conto della "necessità di contemperare le varie e non sempre concordi esigenze delle famiglie" ;
- La C.M. n. 177 del 15.5.1969 indica che "va considerato che nelle giornate festive moltissime famiglie italiane, trovano l'unica occasione di un incontro dei propri membri". Tale nota ministeriale, tutt'ora vigente, dispone che agli alunni delle elementari (primaria) e medie (secondaria di primo grado) "non vengano assegnati compiti a casa per il giorno successivo a quello festivo ;

Lo stesso Ministro Giuseppe Fioroni con dichiarazione del 2008, mai smentita dai successivi responsabili del dicastero, riferiva che i "i compiti dovrebbero essere svolti prevalentemente in classe, in modo che i ragazzi possano interessarsi anche ad altro". In particolare sul Tempo Pieno nella Primaria è doveroso ricordare che questo si svolge in n. 40 ore settimanale e per la particolare età degli alunni i compiti a casa devono essere una eccezione e non la consuetudine. Ne consegue che questa Dirigenza si impegna, salvo approfondimento della materia negli Organi Collegiali, titolari della didattica, a che i

compiti a casa costituiscano una vera e propria eccezione e che ogni equipe educativa ne concordi tempi e modi con le famiglie.

Sopradetta disposizione, atteso il parere del Collegio dei Docenti, ha effetto immediato e ciò anche in considerazione delle necessità educative e didattiche nei singoli casi.

Tale disposizione vale anche per il Tempo Prolungato il quale, avendo tempo più disteso, consente l'assegnazione dei compiti a casa ma non in modo esagerato e in sovraccarico. Ricordo che ad inizio anno questa Dirigenza aveva emanato apposita circolare, evidentemente in alcuni casi disattesa, che in tema di peso degli zaini dei minori chiedeva precisamente ed espressamente di calendarizzare le materie di studio; tale disposizione era pensata anche in riferimento al fatto che non è pensabile esporre ad eccessivo lavoro a casa gli alunni, e perché gli alunni stessi, e le loro famiglie, non fossero destinatari di disagi e di nocimento e in considerazione anche delle citate Circolari MIUR mai abrogate.

Il Dirigente Scolastico

Dr. Giuseppe Giovanni Carta

(firma ex art. 3, comma 2, D.Lgs n. 39/93)